

uniud

GEMONA Il sindaco ha dato garanzie, anche finanziarie, al preside della facoltà di Scienze motorie

Il Comune non rinuncia alla Città dello sport

Gemona

Sul progetto "Città dello sport", l'amministrazione comunale non rinuncia. Le garanzie sono state date al preside della facoltà di Scienze Motorie Enrico Di Prampero in un incontro che, oltre al sindaco Gabriele Marini, ha visto la presenza degli assessori Luigino Patat, Giuseppe Tiso e Mauro D'Aronco. In tale incontro il sindaco ha manifestato l'intenzione dell'amministrazione di supportare con ogni mezzo, anche finanziario, il corso di laurea. «A proposito del progetto "Gemona, cittadella dello sport" - ha detto Marini - bisogna ricordare che già nei mesi scorsi il professor di Prampero

si era impegnato ad eseguire un apposito studio di fattibilità coinvolgendo pure i docenti della sua facoltà. Da parte nostra, abbiamo inserito nel bilancio comunale del 2007 una previsione di spesa di 120 mila euro che vale sia per il progetto in questione, che per il rilancio del Centro storico. Resta alta l'attenzione dell'Università, nei confronti della dotazione comunale d'impianti sportivi. A tal proposito, abbiamo annunciato al professor Di Prampero l'avvenuto affidamento della progettazione del nuovo palazzetto dello sport, ma lo abbia-

mo anche informato della domanda di contributo da noi presentata alla Regione per la sistemazione della pista per l'atletica presso il polisportivo di via Tagliamento. Qui urge un rifacimento. Senza dimenticare nemmeno la tribuna, che andrà o sistemata per metterla a norma, oppure demolita e ricostruita».

Confermato, dall'amministrazione comunale a "Scienze Motorie" l'impegno triennale relativamente alla concessione di un'aula e di un laboratorio interni alla nuova piscina co-

munale, anche nell'ottica di una giusta valorizzazione dell'impianto sportivo. «In definitiva - dice ancora il primo cittadino - ho voluto rassicurare il professor Di Prampero che la sistemazione generale dell'area sportiva presente all'interno del centro studi, era e rimane una nostra priorità. Si tratta di un impegno notevole, non solo dal punto di vista finanziario. Ma lo abbiamo assunto, oltre che nei confronti dell'Università, anche nei riguardi delle numerose società sportive gemonesi».

Il prossimo incontro con il professor Di Prampero e alcuni professori del corso di Scienze motorie è già stato fissato per la prossima settimana.

Dai contributi regionali alla progettazione